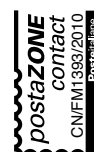


PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

GROTTAZZOLINA



**Informazioni utili alla popolazione
per la gestione delle calamità naturali**

L'Amministrazione Comunale



Ai Cittadini di Grottazzolina



Il Piano di Protezione Civile contiene l'insieme delle procedure operative che consente alle Autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso per fronteggiare una qualsiasi calamità a tutela della popolazione e del patrimonio collettivo. La finalità è quella di garantire, con ogni mezzo, gli standard qualitativi di vita, compromessi a seguito di un evento che comporta disagi fisici e psicologici.



Questo utile e prezioso Vademecum vuole fornire una sintesi delle informazioni base, utili a tutti i cittadini, per poter adottare comportamenti idonei in caso di emergenze di straordinaria entità. Vogliamo suggerire in que-

ste pagine, in attesa dell'arrivo di chi è preposto a gestire situazioni di pubblica incolumità, tutti quegli accorgimenti ed atti immediati che aiutano a ridurre i pericoli conseguenti alle calamità naturali in modo da non pregiudicare la propria vita e quella altrui. Obiettivo della campagna d'informazione è promuovere una cultura della prevenzione, avviare un processo che porti il cittadino ad acquisire padronanza nei comportamenti in determinate circostanze. Le istituzioni di Protezione Civile, per quanto ben organizzate e capillarmente presenti sul territorio, non possono prestare aiuto ovunque, è necessario pertanto che i singoli cittadini sappiano, già nelle prime fasi, come affrontare l'eventuale emergenza.

Da alcuni anni assistiamo a mutamenti climatici che determinano fenomeni meteorologici caratterizzati da eccessi quali ad esempio " ondate di calore ", " bombe d'acqua ", " bufere di neve ". Diventa quindi necessario saper affrontare situazioni di pericolo insolite per non farsi prendere dal panico. L'Amministrazione Comunale spinta da questa consapevolezza ha voluto redigere il nuovo Piano di Protezione Civile al fine di prevedere le modalità di approccio e gestione in caso di emergenza. Come avrete modo di leggere, fra gli eventi straordinari possono anche esserci le alluvioni, fenomeno cui va riservata molta attenzione. Fenomeni atmosferici fuori dall'ordinario meritano, infatti, da parte di ciascuno di noi un'attività preventiva che, se messa in atto giorno dopo giorno, in caso di calamità può limitare la portata dei danni. In fatto di prevenzione, ciascuno cittadino, in particolar modo i frontisti, i proprietari terrieri e conto terzi agricoli, sono chiamati ad assolvere a un dovere civico indispensabile: ovvero quello di contribuire a mantenere puliti i corsi d'acqua insieme ai fossi di scolo e provvedere alla regimentazione delle acque piovane, convogliandole verso i corsi recettori. Si tratta di azioni che, se svolte da ciascuno di noi, garantirebbero una maggiore cura e conservazione dell'ambiente naturale in cui viviamo, impedendo che piogge di forte intensità mettano a rischio il territorio. L'auspicio è che i consigli contenuti in questo Vademecum, vengano recepiti e praticati dai cittadini di Grottazzolina per migliorare la sicurezza dell'intera comunità.

Il nostro operato sarà di esempio per le generazioni future alle quali dobbiamo trasmettere il rispetto e la tutela del territorio, patrimonio fondamentale da conservare.

Una preziosa collaborazione, in questo senso, viene data dal Gruppo di Protezione Civile Comunale, costituito da volontari preparati ad entrare in azione nelle situazioni di emergenza. Voglio cogliere l'occasione per ringraziarli dell'impegno e la disponibilità dimostrata in questi anni di collaborazione. Sono certo che continueranno in futuro a svolgere il proprio ruolo sempre animati da un forte spirito di servizio e solidarietà, principi cardine dell'istituzione che rappresentano.

In conclusione chiedo di leggere con attenzione queste semplici regole comportamentali da adottare nei casi di emergenza al fine di aiutare se stessi e facilitare il lavoro dei soccorritori.

Il Sindaco
Mariano Ambrogi

AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

REGOLE GENERALI

- Tenere sempre in casa una torcia elettrica e una radio, verificando periodicamente le loro batterie, per poterle utilizzare in caso di black-out;
- Sintonizzarsi sulle emittenti Radio locali, oppure collegarsi ad internet per avere informazioni su quanto sta accadendo e su come comportarsi;
- Individuare nella propria abitazione l'interruttore generale di energia elettrica e la valvola del Gas;
- Mantenere sempre la calma ed evitare la confusione;
- Non utilizzare l'auto, se non in caso di assoluta necessità;
- Non sostare sui ponti e sulle rive dei fiumi a guardare la corrente;

È utile avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, gli oggetti di fondamentale importanza da portare via in caso di emergenza quali:

- copia chiavi di casa;
- medicinali;
- Denaro contante e valori preziosi;
- Impermeabili leggeri o cerate;
- Fotocopia documenti identità;
- Vestiario pesante di ricambio;
- Scarpe pesanti;
- Radiolina con batterie di riserva;
- Coltellino multiuso;
- Torcia elettrica con pile di riserva;

	AVVISI PER LA POPOLAZIONE	NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE
FASE PREALLARME	<p>La fase di preallarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla radio e dalle televisioni locali; - con messaggi diffusi da altoparlanti; - con suono intermittente di sirena 	<ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla TV o dalle Autorità di Protezione Civile, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Croce Rossa, Volontariato); - Assicurarsi che tutti gli abitanti dello stabile siano a conoscenza della situazione; - Preparare una borsa con indumenti ed effetti personali da portare con sé;
FASE ALLARME	<p>La fase di allarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla radio e dalle televisioni - con messaggi diffusi da altoparlanti; - con suono di sirena prolungati. <p>Inizio fase evacuazione della popolazione in direzione Area di Attesa con la chiusura della zona interessata assistita dalla Protezione Civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> - staccare l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiudere la valvola del gas; - evitare la confusione, mantenere la calma, rassicurare i più agitati, aiutare le persone inabili e gli anziani; - raggiungere a piedi le aree di attesa previste dal Piano di Protezione Civile; - evitare l'uso dell'automobile; - raggiunta l'area di attesa, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità di Protezione Civile; - prima di fare ritorno a casa accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme.
CESSATO ALLARME	<p>Il cessato allarme sarà comunicato dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla radio e dalle televisioni locali; - con messaggi diffusi da altoparlanti. 	<ul style="list-style-type: none"> - seguire le indicazioni delle Autorità per le modalità del rientro organizzato nelle proprie abitazioni; - al rientro in casa non utilizzare i servizi essenziali, previa opportuna verifica.

AREE DI ATTESA E CENTRI DI ACCOGLIENZA

ACCOGLIENZA DOPO ESODO ORDINATO

MODELLI DI INTERVENTO

AREE DI ATTESA PRIMO SOCCORSO

Il luogo dove ritrovarsi per avere i primi soccorsi immediatamente dopo l'evento calamitoso



AREA DI ATTESA
1. Via Monaldi -
giardini pubblici



AREA DI ATTESA
2. Via Meazza
Piazzale antistante palestra
e Scuola Media



AREA DI ATTESA
3. Area verde Via Ungaretti
Zona Incrocio con
strada Sant'Isidoro



AREA DI ATTESA
4. Campo sportivo P. Valenti
Via E. Mattei



AREA DI ATTESA
5. Piazza Bolzetta



AREA DI ATTESA
6. Via Berlinguer
zona Industriale



AREA DI ATTESA
7. Via Fonte Carrà
nei pressi dell'omonima fonte

AREA DI RICETTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE

Luogo chiuso dove le persone sono ospitate per un breve periodo



AREA DI RICETTIVITÀ
1. Edificio Scuola Media
Via Meazza



AREA DI RICETTIVITÀ
2. Edificio "Palestra Comunale"
Via Meazza



AREA DI RICETTIVITÀ
3. Edificio Scuola dell'Infanzia
Via E. Fermi



AREA DI RICETTIVITÀ
4. Edificio John Lennon
Via Fonte Rotta

AREA DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

Luogo individuato come tendopoli dove le persone sono ospitate per una lunga permanenza



AREA DI RICOVERO
1. Campo sportivo "A.Picchi"
Via Fonte San Pietro



AREA DI RICOVERO
2. Area parcheggio adiacente
"Palestra comunale" - Via Meazza



AREA DI RICOVERO
3. Campo sportivo P.Valenti
via E. Mattei



AREA DI RICOVERO
4. Area pubblica Piazza "Caduti del lavoro" - zona industriale

REGOLE GENERALI IN CASO DI TERREMOTO

Tutto il territorio di Grottazzolina è a rischio sismico e rientra nella fascia di media sismicità S= 9
Indicatori: S= 12 (alta sismicità) S= 9 (media sismicità) S=6 (bassa sismicità)

Sapere cosa fare e come comportarsi quando ci troviamo in situazioni di rischio è fondamentale per aiutare e proteggere se stessi e facilitare il lavoro dei soccorritori.

Come organizzare un piano di emergenza familiare;

- Acquistare un kit di pronto soccorso con medicinali, torcia elettrica con pile di riserva, radio e pile di riserva, generi alimentari non deperibili, scarpe pesanti, scorta di acqua potabile, vestiario pesante di ricambio, impermeabili leggeri o cerate, coltello multi uso, fotocopia documenti di identità, chiavi di casa, carta e penna, un estintore e che tutti sappiano dove si trovano;
- Informare i componenti della famiglia dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale dell'energia elettrica;
- Sapere qual'è l'area di raccolta per la popolazione, l'area degli insediamenti di emergenza e qual'è la condotta da tenere.
- Ogni cittadino deve raggiungere in maniera autonoma le aree previste dal Piano. Le persone non autosufficienti possono rivolgersi al Centro Operativo Comunale.

Se vivi in una zona sismica:

- Conoscere quale sia la classificazione del territorio in cui vivi;
- Conoscere come è stata costruita la casa in cui abiti e soprattutto verificare:
 - se la casa è stata progettata e realizzata con criteri antisismici,
 - se sono stati fatti interventi per renderla più resistente,
 - se occorre intervenire per rinforzarla.
- Allontanare mobili pesanti da letti o divani o posti dove normalmente ci si siede (esempio: librerie, scaffali, ecc);
- Utilizzare per appendere quadri i ganci chiusi, che impediscono loro di staccarsi dalla parete;
- Mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con nastro biadesivo;
- Fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti;
- In cucina, utilizzare un fermo per l'apertura degli sportelli del mobile dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa;
- Fissare gli apparecchi elettronici, stereo, computer, ai ripiani con nastro di nylon a strappo;
- Durante un terremoto o calamità naturale, ovunque siate in quel momento, è molto importante mantenere la calma.

COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO

Il territorio italiano è esposto al rischio sismico, quindi è opportuno prepararsi ad affrontare il terremoto. La sicurezza dipende soprattutto dalla casa in cui abitate. Se è stata costruita con norme antisismiche non subirà gravi danni e vi proteggerà. In caso di terremoto il rispetto di alcune semplici regole costituisce un fattore determinante per limitare i danni alle persone. I comportamenti si riferiscono a tre momenti: prima, durante e dopo terremoto.

Prima che arrivi il terremoto è importante sapere che:

- sapere se si è in zona a rischio;
- Sapere quali sono i punti sicuri della propria abitazione (dove sono i muri portanti, le travi in cemento armato) e del luogo di lavoro;
- Sapere dove sono gli interruttori generali dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua;
- Sapere se vi sono uscite di emergenza;
- Sapere dove sono gli spazi aperti sicuri vicino alla propria abitazione e al luogo di lavoro;
- Assicurarci che tutte le persone che vivono con noi sappiano cosa fare.

Durante:

Durante un terremoto non c'è molto tempo per riflettere, bisogna sapere subito cosa fare. È molto importante rimanere calmi e reagire con prontezza, non solo se siamo in casa, ma anche nei luoghi di lavoro, nei negozi, nei luoghi affollati e per strada. Il pericolo maggiore è quello di essere colpiti da oggetti che cadono.

Se sei in casa:

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave, ti può proteggere da eventuali crolli;
- Non precipitarti fuori per le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire. Aspetta la fine della scossa prima di uscire raggiungendo gli angoli della stanza verso muri portanti dell'edificio; potresti essere ferito da calcinacci, vetri o altri oggetti;
- Riparati sotto tavoli, letti o strutture portanti;
- Allontanati da finestre, porte vetrate, mensole e mobili pesanti che potrebbero ferirti;
- Terminata la scossa, se puoi, chiudi l'interruttore del gas, dell'acqua e della corrente elettrica prima di abbandonare la casa.

Se sei fuori casa:

- Allontanati dagli edifici e cerca uno spazio aperto;
- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge, non sostare sotto o vicino ad edifici, viadotti, cartelloni pubblicitari. Inoltre accosta senza intralciare le vie di comunicazione: accendi la radio oppure collegati ad internet per avere informazioni utili;
- Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche. È possibile che si verifichino incidenti;
- Presta attenzione ai veicoli in transito: i conducenti presi dal panico potrebbero compiere manovre improvvise;
- Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine. Si possono verificare onde anomale;
- Resta lontano da animali, che essendo impauriti potrebbero assumere comportamenti pericolosi;
- Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal Piano di Protezione Civile. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli.

Dopo il terremoto:

- Quando la scossa è finita, ci possono essere danni agli edifici o addirittura morti e feriti. È molto importante verificare subito lo stato di salute di chi è vicino ed è necessario accertarsi che non vi siano principi di incendio.
- non cercare di muovere persone ferite gravemente, potresti aggravare le loro condizioni.
- Esci con prudenza indossando le scarpe. In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci.
- Raggiungi i centri di raccolta stabiliti dai piani di emergenza e collabora con la protezione civile.



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI GROTTAZZOLINA



AREE DI EMERGENZA PER POPOLAZIONE E SOCCORSI

Le aree di emergenza sono le seguenti:

AREA DI ATTESA DEL 1° SOCCORSO

Colore GIALLO



Il luogo dove ritrovarsi per avere i primi soccorsi immediatamente dopo l'evento calamitoso

1. Via Monaldi - giardini pubblici

per residenti: Centro Storico, Via Mazzini, Largo IV Novembre, Via Monaldi, Parco Rimembranza, Via Cavour, Via Cupa, Via Fonte Rotta, Via Poeta, Via Piergallina, Via Pertini, Via Silvio Pellico;

2. Via Meazza - Piazzale antistante palestra e Scuola Media

per residenti: Via Picchi, Via Meazza, Via Fonte San Pietro, Via Provinciale n.61 Montotone, Via Trocchio, Via Carpenette, Via Einaudi, Via Mazzini, Via della Repubblica, Via della Costituzione, Via Provinciale Belmontese, Via Cerquone, Via Bigi, Strada Ete, Strada Fidele, Via della Fonte, Via Papiri e case sparse;

3. Area verde Via Ungaretti - Zona Incrocio con strada Sant'Isidoro

per residenti: Via S.Isidoro, Via Orazi, Via Ungaretti, Via Pescià, Via San Francesco D'Assisi, Via Foscolo, Via Carducci, Via Stazione, Via De Nicola, Via Gronchi, Via Segni, e case sparse;

4. Campo sportivo P. Valenti:

per residenti: Via Stazione, Via Dalla Chiesa, Via C. Colombo, Via Beni, Via Molino, Via Togliatti, Via D'Annunzio, Via Piermanni, Via S. D'Acquisto, Via Mattei, Via Ponzanese, Via Fico Bianco, Via Prov. Bolzetta, Via Cavour, Via Poesia, Via Fontigliana, Via Filanda e case sparse.

5. Piazza Bolzetta

per residenti: Via De Gasperi, Via Bolzetta, Via Aldo Moro, Via Fermi, Via La Malfa, Via Pascoli, Via Bixio, Strada Nuova Provinciale, Via Passo di Colle, Via Malvatani, Via Fico Bianco, Via Colle Nunzi, case sparse

6. Via Berlinguer - zona Industriale

per residenti: Via Leonardo Da Vinci, Via Berlinguer, Via dell'Industria, Via San Marcello, Via Testarmata, Strada Comunale Girola, Via Fermana, Via Provinciale Girola, Via Volta, Via Catalino, Via Ancona, Via Bargoni, Via Bernetti, Via Valentini e case sparse

7. Via Fonte Carrà - nei pressi dell'omonima fonte

per residenti: Via Sant'Isidoro, Via Fonte Carrà e case sparse

AREA DI RICETTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE

Colore VERDE



Luogo chiuso dove le persone sono ospitate per un breve periodo

Strutture Pubbliche:

1. Edificio Scuola Media - Via Meazza
2. Edificio "Palestra Comunale" Via Meazza
3. Edificio Scuola dell'Infanzia Via E. Fermi
4. Edificio John Lennon Via Fonte Rotta

Strutture Private:

5. Le strutture private disponibili verranno comunicate in caso di necessità.

AREA DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

Colore ROSSO



Luogo individuato come tendopoli dove le persone sono ospitate per una lunga permanenza

- | | |
|--|--|
| 1. Campo sportivo "A.Picchi" | 3. Campo sportivo P.Valenti via E. Mattei |
| 2. Area parcheggio adiacente "Palestra comunale" | 4. Area pubblica Piazza "Caduti del lavoro" zona industriale |

AREA PER ELIPORTO DI EMERGENZA

Colore OCRA



Luogo di atterraggio eliambulanza:

1. Zona ex ecocentro - Via Meazza
2. Zona Industriale - Via Dell'Industria



COMUNE DI GUBBIO

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI MANTONA

FIUME TENNA

FONTE CARRA'

AREA DI ATTESA 7

AREA DI ATTESA 3

CENTRO STORICO

AREA DI ATTESA 1

AREA DI ATTESA 2

AREA DI RICOVERO 1

C.O.C.

AREA DI RICOVERO 2

ELIPORTO DI EMERGENZA 1

CERQUONE

MONTEBELLO

COMUNE DI MONTONE

COMUNE DI MONTONE



ROTTAZZOLINA

DI FERMO

AGLIANO DI TENNA

FIUME TENNA

COMUNE DI FERMO

COMUNE DI PONZANO DI FERMO

DI
A 1

AREA DI
ATTESA 4

AREA DI
RICOVERO 3

PAPA GIOVANNI XXIII

ELIPORTO DI
EMERGENZA 2

ZONA
INDUSTRIALE

AREA DI
ATTESA 6

AREA DI
ATTESA 5

AREA DI
RICOVERO 4

PASSO DI COLLE

MONTEGIBERTO

Legenda

- AREE DI RICOVERO
 - 1 - Campo Sportivo "PICCHI"
 - 2 - Via MEAZZA - piazzale scuola media-palestra
 - 3 - Campo Sportivo "VALENTI"
 - 4 - Piazza CADUTI DEL LAVORO - zona industriale
- C.O.C. - CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - edificio scuola media
- AREE DI ATTESA 1° SOCCORSO
 - 1 - Via MONALDI - centro storico
 - 2 - Via MEAZZA - piazzale scuola media palestra
 - 3 - Via UNGARETTI - zona verde
 - 4 - Via MATTEI - campo Valenti
 - 5 - Piazza BOLZETTA
 - 6 - Via BERLINGUER - Zona industriale
 - 7 - Via FONTE CARRA' - zona fonte
- ELIPORTO DI EMERGENZA
 - 1 - Via MEAZZA - Zona ex eccentro
 - 2 - Via DELL'INDUSTRIA - Zona Industriale

LEGENDA

SOUP: Sala Operativa Unificata Permanente (Regionale): garantisce le quotidiane attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio regionale 24 H tutti i giorni dell'anno festivi compresi.

SOI: Sala Operativa Integrata (Provinciale): è il luogo preposto per la gestione e la direzione unitaria degli interventi da coordinare a livello provinciale. L'attivazione in caso di emergenza è decretata per ordine del Presidente della Provincia

COC: Centro Operativo Comunale è il luogo preposto per la gestione e la direzione degli interventi a livello comunale. L'attivazione è decretata dal Sindaco in caso di emergenza.

Autorità locale di Protezione Civile - Sindaco:

In ambito comunale il **Sindaco** è autorità locale di Protezione Civile nonché Ufficiale di Governo, in caso di emergenza, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari. Istituisce, presiede e coordina il centro operativo comunale (COC). Assume l'organizzazione preventiva delle attività di controllo e di monitoraggio, fino all'adozione delle ordinanze d'emergenza indirizzate soprattutto alla salvaguardia della vita umana.

Provincia: Nel contesto normativo la Provincia assume in ambito territoriale di competenza lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, raccolta ed elaborazione dati per la realizzazione dei programmi provinciali di Protezione Civile. In collaborazione con la Prefettura predispone il PPPC (piano provinciale di protezione civile). Per tale finalità in ogni capoluogo di provincia è istituito il CPPC (comitato provinciale di protezione civile).

Prefettura: Il Prefetto nell'ambito territoriale provinciale assume, coordinandosi con il Presidente della Giunta Regionale, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale coordinandosi con gli interventi dei Sindaci dei comuni interessati.

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile: Il Gruppo Comunale di protezione civile collabora e contribuisce alla situazione emergenziale fornendo il proprio supporto logistico alle dirette dipendenze del Sindaco coordinato dal responsabile del gruppo comunale.

NUMERI UTILI PER EMERGENZE

PROTEZIONE CIVILE REGIONALE Numero Verde 840001111 - Sala Operativa Unificata Permanente

PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI FERMO (SOI; Sala Operativa Integrata) 0734.232443

Fax 0734.232461 - Operativa solo in caso di emergenza decretata dal Presidente della Provincia

COC (Centro Operativo Comunale): 0734.632437 Operativo solo in caso di emergenza decretata dal Sindaco

COMUNE DI GROTTAZZOLINA 0734.631443 (Centralino)

VIGILI URBANI: 0734.639525

EMERGENZE

118	Pronto Soccorso
112	Carabinieri
113	Polizia di Stato
115	Vigili del Fuoco
116	Guardia di Finanza
1515	Corpo Forestale dello Stato

PUBBLICA UTILITÀ

Croce Rossa Italiana di Grottazzolina 339.6099108 - e-mail: crigrottazzolina@virgilio.it

ENEL 803.500

CIIP servizio idrico 800.216172

Ospedale Fermo: Centralino 0734.625111

Servizio Veterinario: 0734.625111

Sito comune di Grottazzolina: www.comune.grottazzolina.ap.it

E-mail: info.grottazzolina@provincia.ap.it

www.protezionecivile.it

www.protezionecivile.regione.marche.it

COSA FARE IN CASO DI GRANDI NEVICATE

In caso di forti nevicate è fondamentale poter contare sul contributo e senso civico di tutti i Cittadini, ai quali sono indirizzate le indicazioni di seguito elencate con l'auspicio che le stesse possano permettere di affrontare in modo più adeguato le situazioni di disagio che comunque si vengono a creare.

Precauzioni:

Per limitare quanto più possibile i disagi che ogni evento naturale di precipitazione nevosa arreca, è necessario adottare le seguenti precauzioni:

- Tenersi informati sulle previsioni ed evoluzioni del tempo a scala locale;
- Ripassare le modalità di montaggio delle catene, controllando di avere in dotazione il tipo adatto alla propria auto ed anche un paio di guanti da lavoro;
- Avere disponibile in ogni stabile almeno un badile o pala da neve da utilizzare per eventuali attività di rimozione;
- Approvvigionare e tenere disponibile una idonea scorta di sale industriale da utilizzare per la viabilità interna privata, anche pedonale, e per gli eventuali marciapiedi esterni (il sale è usualmente acquistabile nelle sedi dei consorzi agrari);
- Dotare l'auto, all'inizio della stagione invernale, di gomme da neve o catene.

Consigli:

In caso di previsione o di effettiva situazione di precipitazione a carattere nevosa, a tutela dell'incolumità propria e degli altri, è estremamente importante adottare i seguenti consigli comportamentali:

- Indossare abiti e soprattutto calzature idonee alla situazione ed all'eventualità di sostenere spostamenti a piedi;
- Non aspettare a montare le catene da neve sulla propria auto quando si è già in condizioni di difficoltà, specie se si devono affrontare percorsi con presenza di salite e discese anche di modesta pendenza;
- Evitare di proseguire nel viaggio con l'auto se non si ha un minimo di pratica di guida sulla neve oppure quando non si ha il corretto equipaggiamento;
- Non abbandonare l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli, ed in particolare dei mezzi operativi e di soccorso;
- Aiutare le persone in difficoltà e non esitare a richiedere aiuto in caso di necessità (per montare le catene, per posteggiare l'auto anche all'interno di proprietà private, per avere consigli ed indicazioni);
- Durante la nevicata, limitare l'uso dell'auto ai soli casi strettamente necessari;
- Percorrere i marciapiedi con la massima attenzione; la necessità di depositare la neve rimossa dalla sede stradale su parte del marciapiede ne riduce la normale percorribilità, per cui occorre la massima cautela;
- Se possibile, usare i garage per parcheggiare le auto lasciando libera la sede stradale;
- Mantenere una guida prudente e camminare con attenzione sui marciapiedi controllando lo stato della pavimentazione;
- Non parcheggiare sotto gli alberi;
- Per informazioni, seguire radio e TV locali e consultare il sito internet del Comune;
- Prevedere adeguate provviste alimentari e di medicinali indispensabili.

Obblighi:

In caso di nevicate con persistenza di neve al suolo ed al fine di tutelare l'incolumità dei pedoni, gli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via devono, in base alla delibera di approvazione del Piano Neve n. 122 del 12/12/2013 consultabile sul sito comunale, provvedere a:

- I proprietari degli immobili devono rimuovere la neve dai marciapiedi o dai percorsi posti di fronte alla proprietà. Anche la pulizia dei passi carrai rimasti chiusi a seguito dell'intervento dello spazzaneve spetta agli utilizzatori del passo carraio;
- Se c'è pericolo di caduta, i proprietari di edifici e/o gli eventuali condomini devono togliere la neve e il ghiaccio che si forma sui tetti, osservando tutte le cautele che si rendano necessarie per non recare danno a persone o cose sottostanti. A tal fine devono essere delimitate e opportunamente segnalate le zone di caduta, osservando le disposizioni all'uopo impartite dall'Autorità Comunale a garanzia della circolazione;
- Spargere un adeguato quantitativo di sabbia e/o miscele di saline sulle aree sgomberate, se si prevedono condizioni di gelo;
- Aprire varchi in corrispondenza di attraversamenti pedonali ed incroci stradali su tutto il fronte dell'edificio;
- Abbattere eventuali festoni o lame di neve e ghiaccio dai cornicioni e dalle gronde;
- Rimuovere le autovetture parcheggiate a filo strada per permettere di liberare le carreggiate;
- È vietato ammassare la neve sul verde pubblico a ridosso di siepi o piante.

COSA FARE IN CASO DI RISCHIO IDROGEOLOGICO

Conoscere un fenomeno è il primo passo per imparare ad affrontarlo nel modo più corretto e a difendersi da eventuali pericoli.

Ricordare che in caso di frana non ci sono case o muri che possano arrestarla. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza.

Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango: evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte a movimenti del terreno, in particolar modo durante temporali o piogge violente.

Prima di una frana:

- In condizioni di sicurezza, osservate il terreno nelle vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane e di piccole variazioni del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi;
- In alcuni casi, prima delle frane sono visibili sui manufatti alcune lesioni; alcuni muri tendono a ruotare o traslare;
- Allontanarsi dai corsi d'acqua o dalle incisioni torrentizie nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango;
- Segnalare agli organi competenti eventuali movimenti franosi in atto.

Durante una frana:

- Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanarsi velocemente, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile;
- Se non è possibile scappare, rannicchiati su te stesso e proteggi la tua testa;
- Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire;
- Non soffermarsi sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere;
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;
- Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

Dopo una frana:

- Allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di altri movimenti del terreno;
- Controlla se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area di frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di persone ai soccorritori;
- Verifica se vi sono persone che necessitano di assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili;
- Le frane possono spesso provocare la rottura delle linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti;
- Nel caso di perdita di gas da un palazzo, NON entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato;

COSA FARE IN CASO DI ALLUVIONE

I cambiamenti climatici rappresentano una delle maggiori sfide che l'umanità dovrà affrontare nei prossimi anni. L'aumento delle temperature, lo scioglimento dei ghiacciai, la maggiore frequenza delle alluvioni sono tutti sintomi di un cambiamento oramai in atto.

Per questo motivo se ci dovesse accadere di essere sorpresi da piogge intense o peggio da un vero alluvione dobbiamo essere in grado di badare a noi stessi rispettando alcune semplici regole.

Occorre ricordare che durante e dopo le alluvioni l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire e stordire. Inoltre è opportuno tenersi aggiornati sull'evolversi del maltempo.

Elenchiamo alcuni consigli in caso di pioggia molto forte o di alluvione.

Prima dell'alluvione:

- È utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali ed ascoltare eventuali consigli utili;
- Mettere in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se è possibile operare in condizioni di massima sicurezza;
- Verificare che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;
- Se abiti in un piano alto, offri ospitalità a chi abita in piani sottostanti;
- Mettere delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi le porte di cantine o seminterrati;
- Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;
- Mettere l'automobile in zona non raggiungibile dall'allagamento, perchè le strade spesso diventano veri e propri fiumi in piena.

Durante l'alluvione:

- È preferibile concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o di evento in corso;
- È fondamentale ricordare che la differenza tra il preallarme e l'allarme o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di inondazione.

Se siamo in casa:

- Chiudere il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- Salire sui piani superiori senza usare l'ascensore. Evitare di restare al piano terra, nei garage e nei seminterrati;
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- Evitare la confusione e mantenere la calma;
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi in sicuro;
- Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata;
- Portare sempre una fonte di illuminazione (torcia, candele, e una radio a batterie).

Se ci troviamo all'aperto:

- Cercare il riparo in una zona sopraelevata: un argine, un terrazzo, una costruzione;
- Evitare l'attraversamento di fossi, canali od usare passerelle di fortuna, perché potrebbero transitare improvvise onde di piena;
- Usare l'automobile solo nei casi strettamente necessari;

Se siamo in viaggio con l'auto:

- Procedete a velocità moderata, accendendo i retronebbia anche di giorno e trovare riparo nello stabile più vicino e sicuro;
- Non attraversare tratti allagati ed in particolare i sottopassi e ponti;
- Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle; Allontanarsi verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- Evitare di passare sotto le scarpate naturali o artificiali;
- Se la strada costeggia corsi d'acqua di cui non è possibile scorgere il limite con la sede stradale, fermarsi immediatamente, per non rischiare di finire in acqua con il veicolo;
- Se si è costretti a fermarsi lungo la strada, segnalare la posizione accendendo le "doppie frecce".

Dopo l'alluvione:

- Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità di Protezione Civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della Protezione Civile;
- Evita il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico;
- Evita le zone dove vi sono ancora correnti d'acqua in movimento;
- Fare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile;
- Buttare i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione;
- Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono fonti di rischio.

COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

In caso di incendio è necessario mantenere la calma e riflettere valutando cosa sta accadendo e la sua possibile evoluzione. Il fumo prodotto dall'incendio può diventare molto pericoloso.

Se ci troviamo dentro un edificio:

- Diamo immediatamente l'allarme alle altre persone che sono nel fabbricato e chiamiamo i Vigili del Fuoco al numero 115.
- Prima di aprire la porta controlliamo con il dorso della mano se è calda: in tal caso non bisogna aprirla (il calore indica che il fuoco è vicino); se invece è fredda apriamola lentamente, in modo da chiuderla rapidamente se l'ambiente è già invaso dal fumo;
- Proteggiamo naso e bocca con fazzoletti o altri indumenti possibilmente bagnati;
- Apriamo le finestre e uscendo dalla stanza chiudiamo la porta dietro di noi;
- Se l'ambiente è invaso dal fumo camminiamo a carponi (il fumo sale verso l'alto);
- Se siamo in un edificio a più piani e l'incendio si è sviluppato nei piani inferiori, saliamo in alto in attesa dei soccorsi, segnalando la nostra presenza;
- Non usare in nessun caso l'ascensore (potrebbe mancare l'energia elettrica e bloccarsi);
- In condizioni di sicurezza, chiudiamo gli interruttori generali dell'energia elettrica e del gas.

Se ci troviamo all'aperto:

- Cerchiamo di avere sempre il vento alle spalle, in modo che il fumo e l'incendio non si propaghino verso di noi;
- Se stiamo viaggiando in auto, non attraversare strade invase dal fumo, perché non si vede cosa succede intorno;
- Se ci troviamo in mezzo al fumo: accendere i fari, chiudere i finestrini e spegnere il sistema di ventilazione.

COSA FARE IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO

Adottare comportamenti corretti per evitare di provocare un incendio è importante quanto sapere come vigilare e avvisare i soccorritori in caso di necessità.

Per evitare un incendio:

- Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca;
- Non accendere fuochi nel bosco. Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento;
- Se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba;
- Non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile;
- Non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli. In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco.

Quando l'incendio è in corso:

- Se avvisti le fiamme o anche solo del fumo telefona ai Vigili del Fuoco (115), oppure al Corpo Forestale dello Stato (1515) oppure a Carabinieri (112) oppure alla Polizia (113) per dare l'allarme. Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio;
- Cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento. Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga;
- Stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo eviti di respirarlo;
- Se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ti porti così in un luogo sicuro;
- L'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade. Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Norme di prevenzione e regole generali

- Non gettare mozziconi di sigarette e fiammiferi accesi fuori dal finestrino dell'auto oppure nei cestini o nei contenitori dei rifiuti;
- Non lasciare fuochi accesi incustoditi;
- In caso di FUGA DI GAS: non accendere la luce, ma chiudere immediatamente la valvola generale e aprire porte e finestre, in modo da arieggiare il locale;
- Un estintore in casa e nell'auto possono essere molto utili in caso di necessità;
- Non utilizzare l'acqua per spegnere apparecchi elettrici in fiamme (rischio folgorazione).

COSA FARE IN CASO DI INCIDENTI CON FUORIUSCITA DI SOSTANZE TOSSICHE O PERICOLOSE O RILASCIO DI RADIOATTIVITÀ.

- La popolazione durante l'allarme, se all'aperto deve evitare di respirare polveri radioattive, coprendosi naso e bocca con un fazzoletto e deve raggiungere rapidamente un luogo chiuso per ridurre il tempo di esposizione alle radiazioni;
- In casa chiudere accuratamente porte e finestre e fermare impianti di aerazione e condizionatori d'aria;
- Al cessato allarme, evitare di consumare frutta, verdura e cibi esposti all'aperto, non mangiare uova prodotte da galline della zona contaminata, né bere latte proveniente da dette zone.

